

III. SANT' IGNAZIO.

68. IGNAZIO, cognominato Teoforo discepolo di san Giovanni Evangelista, fu, secondo Eusebio, Grisostomo e Teodoro, ordinato vescovo da san Pietro, vivente Evodio cui succedette. Si distinse il suo governo sì per la sua lunga durata come per lo splendore delle virtù che resero brillante il suo episcopato. Si ammirano i suoi lumi e l'ardore della sua carità nelle sette lettere che di lui ci rimangono; monumento prezioso la cui autenticità fu invano combattuta da alcuni protestanti, essendo stata da altri solidamente comprovata. L'imperatore Traiano di passaggio per Antiochia se lo fece venir innanzi perchè rendesse conto di sua fede. Per le risposte veramente apostoliche da lui date fu condannato ad esser tratto a Roma per venir divorato dalle fiere. L'anno del suo martirio è un punto controverso tra i critici; gli uni, ponendolo con san Giovanni Grisostomo al 20 dicembre dell'anno 107; altri con Pagi, riportandolo al giorno stesso dell'anno 116; lo che ci sembra aver miglior fondamento (Pagi, le Quien).

IV. ERONE.

116. ERONE, giusta Eusebio, fu il successore di sant' Ignazio, di cui era discepolo ed ordinato a diacono. Lo stesso storico gli dà 20 anni di episcopato; per conseguenza sarebbe morto l'anno 136.º di Gesù Cristo. La Chiesa onora la sua memoria il dì 27 ottobre.

V. CORNELIO.

136. CORNELIO, venne eletto per succedere ad Eronne, sul finir dell'anno 136. Governò la Chiesa di Antiochia per lo spazio di 13 anni, e morì nel 150.